



# COMUNE DI PALERMO

AREA AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE  
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE

*Ufficio Amministrativo*

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 PALERMO - FAX 091/7402620

PEC: [amministrativoriqualificazione@cert.comune.palermo.it](mailto:amministrativoriqualificazione@cert.comune.palermo.it)

Mail: [amministrativoriqualificazione@comune.palermo.it](mailto:amministrativoriqualificazione@comune.palermo.it)

Ordine di Servizio n. 21 del 26 MAR. 2015 -

---

**Oggetto:** Nomina dei dipendenti addetti alla vigilanza sul divieto di fumo.

---

Ai dipendenti

Benfatto Oreste  
Chiappara Salvatore  
Galletti Luana  
Gangi Antonino  
Melilli Sergio  
Miserendino Maurizio  
Saccone Sabrina  
Scianna Gaetano

E p.c. Al sig. Capo Area Tecnica  
n.q. di Datore di Lavoro Polo Tecnico  
arch. Nicola Di Bartolomeo  
Al sig. Capo Area Amministrativo  
Dott. Bohuslav Basile

**Visto** l'O.d.S. n. 55 del 24/09/2013 ad oggetto "Divieto di fumo".

**Rilevata** l'opportunità di aggiornarne il contenuto, attesi i vari trasferimenti del personale incaricato, individuando i responsabili preposti all'applicazione del divieto di fumo, negli ambienti di pertinenza di questa funzione dirigenziale.

**Vista** la normativa in materia di divieti sul fumo, ed in particolare l'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2004.

**Visto** l'organigramma dell'Ufficio.

### Si dispone

I dipendenti come in appresso elencati sono incaricati della vigilanza sul rispetto del divieto del fumo nei piani di rispettiva assegnazione.

Piano	Nominativo
P.T. <i>solo per gli spazi di pertinenza dell'Ufficio Amministrativo</i>	Benfatto Oreste
	Chiappara Salvatore
1° EDIFICIO B	Melilli Sergio
	Miserendino Maurizio
2° EDIFICIO B	Gangi Antonino
	Saccone Sabrina
3° EDIFICIO B	Galletti Luana
	Scianna Gaetano

E' dovere dei responsabili vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle, utilizzando l'apposito modulo di contestazione (allegato).

Il modulo va compilato in triplice copia, avendo cura di numerarlo progressivamente, consegnandone copia al trasgressore ed all'Ufficio. Il responsabile estensore, ove non riceva riscontro dell'avvenuto pagamento da parte del trasgressore entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione, ha l'obbligo di fare rapporto, con le prove delle eseguite contestazioni/notificazioni, alla Prefettura di Palermo, ai sensi dell'art. 17, L. 689/91. In merito ai superiori adempimenti si notizierà la U.O. di supporto al Datore di Lavoro del Polo Tecnico.

Si ribadisce quanto segue:

- la sanzione amministrativa per chi fuma in locali in cui vige il divieto consiste nel pagamento di una somma che va da 27,50 a 275,00 euro, che viene raddoppiata se la violazione è commessa in presenza di donne in evidente stato di gravidanza o in presenza di bambini;
- per i dipendenti incaricati che vengono meno al dovere di fare osservare il divieto di fumo la sanzione va da 220,00 a 2.200,00 euro;
- la violazione del divieto da parte dei dipendenti di questa Amministrazione può ravvisarsi come illecito disciplinare;
- in nessun caso l'incaricato della vigilanza può ricevere direttamente il pagamento del trasgressore.

Il presente O.d.S. sostituisce integralmente l'O.d.S. citato in premessa.

Il dirigente  
Dott. Domenico Verona



VERBALE n° \_\_\_\_\_

- ORIGINALE PER L'UFFICIO  
 COPIA PER IL TRASGRESSORE  
 COPIA PER IL VERBALIZZANTE

**VERBALE DI CONTESTAZIONE legge 16.1.2003 n.3 art.51 - DIVIETO DI FUMO**

TRASGRESSORE

Cognome e nome : \_\_\_\_\_  
nato a : \_\_\_\_\_ il : \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in : \_\_\_\_\_  
Id.to a mezzo : \_\_\_\_\_ n°: \_\_\_\_\_ rilasciata il: \_\_\_\_\_ da: \_\_\_\_\_

VERBALIZZANTE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ responsabile dell'osservanza del divieto presso \_\_\_\_\_:

FATTO, DATA E LOCALITÀ

Nell'anno \_\_\_\_\_ giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio \_\_\_\_\_ sito in Via Ausonia 69 a Palermo, dà atto di aver accertato che la persona sopra generalizzata ha violato gli artt.1 e 7 della legge n. 584/75, integrati e modificati dalla D.P.C.M. del 14.01.1995, dall'art. 52 c.20 della legge n.448/01, dall'art.51 della legge n.3/2003, dal D.P.C.M. del 23 dicembre 2003, dall'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 16.12.04 e dall'art.1 c.189 della legge n.311/04, PERCHÈ ERA INTENTO A FUMARE IN LOCALE OVE VIGE REGOLARE DIVIETO, come da idoneo cartello ivi esposto; dalla suddetta infrazione deriva l'applicazione della sanzione amministrativa sotto indicata.

DICHIARAZIONI

Il trasgressore dichiara: .....  
.....  
.....

**AVVERTENZE** : quanto accertato costituisce violazione alle predette norme, si applica la sanzione amministrativa che prevede il pagamento di una somma : (barrare l'ipotesi corrispondente)

- da **€ 27,50 ad € 275,00**  
 da **€ 55,00 ad € 550,00** (violazione commessa in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni)

La presente sanzione, ai sensi dell'art.16 della legge 689/81, può essere estinta mediante il pagamento in misura ridotta della somma di **€ 55** ovvero (seconda ipotesi) **€ 110, entro 60 gg.** dalla contestazione immediata o dalla notifica del presente verbale, con le seguenti modalità (Risoluz. Ag. Entrate n.396/02 e 6/05):

- versamento in banca o presso Uffici Postali, utilizzando il modello F 23, codici tributo **131 T "sanzioni amministrative diverse dall'Iva"** e **697 T "aumento del 10% delle sanzioni amministrative per infrazioni al divieto di fumo art.1 c.189 L. n.311/04"**, cod. destinatario 16; cod. Uff. JEN; indicando la causale del versamento (infrazione al divieto di fumo)"
- direttamente tramite la Tesoreria Provinciale competente per territorio.

**Il trasgressore**

**Il verbalizzante**

**IN OGNI CASO:** Copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa o presentata, entro i 60 gg. prescritti, all'Ufficio che ha accertato la violazione.

**ENTRO 30 GG.** dalla avvenuta contestazione immediata o notificazione del presente atto, l'interessato può far pervenire ai sensi dell'articolo 18 della legge 689/81 al Prefetto di Palermo, scritti difensivi, documenti e può chiedere di essere sentito in merito.- L'autorità competente, sentiti gli interessati che ne abbiano fatto richiesta ed esaminati i documenti inviati, se ritiene fondato l'accertamento, determina con ordinanza motivata la somma dovuta per la violazione, integrata dalle spese per il procedimento, ingiungendone il pagamento; in caso contrario emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti.